



COMITATO ANTIFASCISTA PER LA DEMOCRAZIA E LA LIBERTA'

Il regolamento è stato adottato dal Consiglio comunale con propria deliberazione n. 297 del 29.11.2010 e successivamente sottoposto a revisione con deliberazione n. 20 del 21.03.2019.

Il testo integrale del regolamento risulta pertanto come appresso formulato.

Art. 1 – Principi fondamentali

È istituito nel Comune di Faenza il "Comitato antifascista per la democrazia e la libertà", con la finalità di concorrere alla promozione, all'affermazione e alla tutela dei principi costituzionali, dei diritti civili e dei valori universali di democrazia e di solidarietà.

Art. 2 – Funzioni

Il Comitato ha funzioni propositive e consultive rispetto alle iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale in relazione a:

- celebrazioni in ricordo della Resistenza e della Guerra di Liberazione
- celebrazioni e ricorrenze civili e storiche, nazionali e locali
- giornate nazionali dedicate alla memoria delle vittime dei crimini contro l'umanità compiuti da ogni tipo di totalitarismo e delle vittime del terrorismo e delle stragi
- eventi, manifestazioni e attività riconducibili alle finalità e competenze istituzionali del Comitato.

Il Comitato supporta l'Amministrazione comunale nella predisposizione dei programmi di tali iniziative e collabora nell'attuazione delle stesse.

Il Comitato inoltre può proporre all'Amministrazione Comunale iniziative sulle seguenti tematiche:

- cultura e tutela della Carta costituzionale, promozione della responsabilità civica, educazione alla legalità e alla solidarietà,
- pedagogia della pace e dell'apertura alla mondialità,
- denuncia/prevenzione delle situazioni e dei comportamenti di violenza e di discriminazione,
- promozione dei diritti umani e dei diritti civili.

Le proposte, i pareri, le prese di posizione del Comitato non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale né possono esprimere la volontà politica di questa, salvo che non vengano espressamente fatti propri dalla giunta comunale.

Art. 3 – Composizione

Il Comitato è così composto:

- Sindaco, con funzione di presidente
- Presidente del Consiglio comunale, con funzione di vice presidente
- Vice Presidente del Consiglio comunale
- 1 rappresentante per ciascun gruppo politico presente in Consiglio Comunale
- 2 rappresentanti designati congiuntamente dalle associazioni partigiane e dall'Associazione Ca' di Malanca
- 2 rappresentanti designati congiuntamente dalle seguenti associazioni:
 - Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra – Sezione di Faenza
 - Associazione Vittime Civili di Guerra - Sezione di Faenza
 - Associazione Famiglie caduti e dispersi in guerra – Sezione di Faenza
- 1 rappresentante dei sindacati confederali aventi sede nel Comune di Faenza
- fino ad un massimo n. 5 componenti, scelti dal Sindaco, quale espressione di partiti non rappresentati nel consiglio comunale, di associazioni, movimenti e gruppi cittadini di impegno civile o tra cittadine/i depositari di competenze culturali e/o sensibilità politiche negli ambiti propositivi e consulenziali di cui al precedente art. 2, tenendo conto nella designazione anche del rispetto delle pari opportunità di genere e assicurando la presenza di almeno 2 componenti giovani.

In caso di mancata designazione dei propri rappresentanti da parte di gruppi politici o di

associazioni che hanno titolo ai sensi del presente articolo, il Comitato si intende validamente costituito in presenza della designazione di almeno 2/3 dei componenti di spettanza dei gruppi consiliari e delle associazioni.

Le riunioni del Comitato sono valide con la presenza di almeno cinque componenti in carica di diritto o nominati.

Alle riunioni del Comitato è invitato, in forma permanente, senza diritto di voto, un rappresentante del *Istituto storico della resistenza e dell'età contemporanea in Ravenna e provincia* e il Curatore del *Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea di Faenza*.

Possono essere invitati, in relazione a specifici argomenti da trattare, senza diritto di voto, amministratori (assessori, consiglieri comunali), dirigenti e funzionari comunali, rappresentanti degli organi consultivi di partecipazione, esperti, consulenti, rappresentanti di associazioni, rappresentanti del Tavolo per lo sviluppo economico di Faenza, rappresentanti dei quartieri di Faenza, scuole e istituzioni.

Art. 4 – Durata in carica

La durata del Comitato corrisponde a quella del mandato del consiglio comunale.

Alla scadenza il Comitato continua comunque ad operare fino all'insediamento del successivo.

Ciascun componente del Comitato, nella seduta di insediamento, sottoscrive la dichiarazione di accettazione del presente regolamento.

Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso.

Art. 5 – Convocazione

Il Comitato è convocato dal presidente, con comunicazione personale ai componenti da far pervenire agli stessi almeno 5 giorni prima di quello stabilito per la riunione, inviata a mezzo del servizio postale, a mezzo fax o via e-mail, contenente l'elenco degli argomenti proposti alla discussione. Per motivate ragioni di urgenza la convocazione deve pervenire ai componenti almeno 2 giorni prima della riunione.

Gli argomenti all'ordine del giorno, riportati nell'avviso di convocazione, possono essere inseriti dal presidente, anche in eventuale accoglimento di proposte provenienti da singoli componenti del Comitato.

Almeno un terzo dei componenti, con richiesta scritta motivata, può chiedere al presidente la convocazione straordinaria del Comitato, da effettuarsi entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta.

Art. 6 – Ufficio di supporto

Il Comitato ha sede presso il Comune di Faenza e si avvale per i propri lavori del supporto dei competenti uffici individuati nell'ambito del Settore Legale e Affari Istituzionali.

INDICE

Art. 1 – Principi fondamentali.....	2
Art. 2 – Funzioni.....	2
Art. 3 – Composizione.....	2
Art. 4 – Durata in carica.....	3
Art. 5 – Convocazione.....	3
Art. 6 – Ufficio di supporto.....	3